

L'Associazione culturale Apertis Verbis con il Patrocinio di MIBACT, Regione Piemonte, Città di Torino e la media partnership di RAI e TGR Piemonte, nonchè in collaborazione con la Consulta per le persone in Difficoltà presenta

PLAYFOREZIO

concerto di saluto al Maestro Ezio Bosso nel giorno del suo compleanno
13 SETTEMBRE

Auditorium Rai Arturo Toscanini
via Gioacchino Rossini, 15 – Torino

Ore 21,00

ingresso gratuito su invito con accredito tramite email a info@eziobosso.com fino ad esaurimento posti

Orchestra d'Archi e formazioni cameristiche da Europe Philharmonic Orchestra

Ezio Bosso

Hidden pains

Waves

Richard Strauss

Metamorphosen

Per la prima volta dopo la scomparsa del Maestro Ezio Bosso, ormai entrato nell'immaginario culturale di chiunque l'associazione culturale Apertis Verbis presenta un saluto musicale che unisce la sua famiglia professionale, grazie alla presenza dei musicisti di EPO, l'orchestra da lui fondata, la sua famiglia naturale, che in questa occasione sceglie di uscire dallo strettissimo riserbo che l'ha sempre accomunata al Maestro e le istituzioni della Regione Piemonte e della città natale che ha tanto amato.

Ezio Bosso aveva voluto titolare il suo saluto in musica al mentore Claudio Abbado con "Grazie Claudio!", concerto organizzato nel 2019 dall'associazione Mozart14 di cui il Maestro Bosso è stato testimone dal 2017 fino alla morte, ed anche il concerto del 13 Settembre sarà prima di tutto un invito

a tornare per la prima volta a suonare insieme per ringraziare Ezio, per divertirsi suonando, come sempre incitava i suoi musicisti all'uscita dai camerini. Un tributo per colmare il lungo vuoto e silenzio che è stato animato da tante voci, ma mai dal collettivo musicale a cui si era dedicato indefessamente negli ultimi anni e per il cui ritorno dal vivo aveva speso ogni propria energia nei giorni tristi del lockdown. Perché per Ezio la speranza di tornare sul podio con la sua EPO è stata sempre la luce guida d'ogni suo pensiero fino all'ultimo.

L'iniziativa del 13 Settembre nasce dunque da un moto spontaneo raccolto dall'associazione Apertis Verbis come primo passo per un percorso in costruzione, stimolato proprio dallo stesso Ezio nei suoi ultimi giorni di vita quando riponeva ogni speranza nell'idea, mai realizzata, di dirigere la Europe Philharmonic Orchestra nelle Metamorfosi di R. Strauss, che tanta gioia gli avevano dato nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano con la Società dei Concerti per l'ultimo appuntamento dal vivo con i suoi musicisti prima della pandemia.

Quel sogno mai inverato si realizzerà dunque in occasione del suo compleanno grazie al supporto delle istituzioni piemontesi che hanno sentito il dovere morale di realizzare l'ultimo sogno del loro cittadino amato, popolare e tra i più illustri della storia recente.

Il podio, rigorosamente vuoto, sarà implicitamente non solo un omaggio all'assoluta eccellenza del Maestro Bosso sul fronte strettamente musicale e dunque alla sua

incredibile capacità di preparare la sua orchestra con un'interiorizzazione del repertorio studiato tale da superare la sua stessa presenza fisica, ma anche allo straordinario rapporto umano e amicale che riusciva a creare sul lavoro, trasformando ogni orchestra, ma soprattutto la sua, in quella metafora della società ideale che è sempre stata cardine imprescindibile del suo approccio filosofico ed etico alla musica.

E il 13 settembre sarà l'avvio del progetto **PLAYFOREZIO**, ideato dall'Associazione culturale Apertis Verbis, a cui si affiancheranno sul fronte prettamente musicale la *Europe Philharmonic Orchestra* e altri musicisti che hanno lavorato con il maestro Bosso. Si tratta di un progetto musicale, culturale ed educativo pluriennale che si sviluppa attraverso la realizzazione di molteplici attività che traggono ispirazione dal pensiero artistico e umano del maestro Ezio Bosso. L'ambito di realizzazione è esteso a tutto il territorio nazionale già dalla prima fase - con l'ambizione di varcarne i confini -, gode del sostegno e vedrà il coinvolgimento delle più prestigiose istituzioni musicali italiane ed europee. Il progetto complessivo, che coinvolge vari attori, è supportato e patrocinato dalle più alte istituzioni nazionali ed europee.

Le prime associazioni no-profit che beneficeranno del progetto saranno le due realtà con cui il Maestro aveva deciso di collaborare già in vita, cioè OperaBarolo di Torino e Mozart14 di Bologna, ma grazie al contributo di Apertis Verbis le realtà sociali che godranno del sostegno del progetto saranno ben più numerose e diffuse capillarmente su tutto il territorio italiano.

In questo modo la musica del Maestro proseguirà attraverso i suoi amici musicisti entro una cornice didattica, educativa, sociale e formativa che seguirà scrupolosamente le direttrici tracciate dal Maestro.

E per quanto Ezio Bosso e la sua orchestra non abbiano mai avuto sponsor o partnership privati, l'ampiezza di respiro del venturo progetto, nonché le restrizioni imposte dalla pandemia, hanno suggerito l'apertura al supporto di selezionate aziende private, alle quali va il sentito ringraziamento di tutto il team di lavoro, in primis dunque a Telecom, Lavazza e Iren.

Dopo mesi di silenzio dunque la famiglia rompe il riserbo per la prima volta e tramite il nipote

Tommaso Bosso sottolinea: *"Quando ci è stato proposto un evento per ricordare Ezio proprio il 13 settembre la prima risposta istintiva è stata "No". Perché è troppo presto, perché fa ancora male, perché non è da noi.*

Ci siamo però subito resi conto che Ezio non è "solo" un figlio, un fratello ed uno zio, ma è il Maestro Ezio Bosso, una persona che ha lasciato un segno indelebile in tante persone e questo è un pensiero che non possiamo assolutamente ignorare.

Siamo dunque onorati e felici che il suo 49° compleanno possa essere celebrato a Torino con la sua amata musica eseguita dai suoi fidati musicisti. Non vi nascondiamo che sarà emotivamente faticoso, ma come diceva mio zio: Divertiamoci!"

Secondo l'avvocato Andrea Catizone, la Presidente di Apertis Verbis, associazione promotrice dell'evento, *"La festa per il Maestro Bosso è per noi, che ci siamo emozionati ascoltandolo dirigere e suonare, l'occasione di un impegno per promuovere la cultura e l'educazione musicale nelle fasce più svantaggiate, come strumento di affermazione individuale e di riscatto spirituale e sociale".*